



► 17 Aprile 2015

## **HOTEL DUE TORRI.** Questa sera alle 21,30 «Evergreen» del jazz con il trio Rubino, Conte e Maniscalco

Nel concerto per Jazz & More  
anche reinterpretazioni originali

**Luigi Sabelli**

Serata di sempreverdi del jazz e qualche reinterpretazione originale stasera dalle 21,30 all'hotel Due Torri per il nuovo appuntamento con la rassegna Jazz & More. Sul palco c'è il trio del pianista e trombettista siciliano Dino Rubino, considerato una delle nuove stelle del jazz italiano. Nato nel 1980 a Biancavilla, in provincia di Catania, a soli 18 anni Rubino ha vinto il prestigioso premio Massimo Urbani facendosi notare da Enrico Rava che lo coinvolse per una serie di concerti in Sicilia. Oltre a vantare molte prestigiose collaborazioni con musicisti italiani e stranieri, dal 2008 suona e incide regolarmente assieme a Francesco Cafiso, che lo coinvolge in tutte le sue formazioni, tanto in veste di trombettista quanto di pianista.

Il veneziano Lorenzo Conte è un contrabbassista che non ha bisogno di grandi introduzioni essendo stato a Verona uno dei protagonisti della scena jazz cittadina per molti anni. Ha suonato, tra gli altri, con Lee Konitz, Sam Most e Bobby Durham, Art Farmer, Enrico Rava, Steve Grossman, Dado Moroni, Jesse Davis, Slide Hampton e Tony Scott.



**Dino Rubino** FOTO GALLETTA

Il trio è completato da Emanuele Maniscalco, che ha iniziato a studiare il pianoforte all'età di otto anni, è attivo anche come batterista. In questa veste ha collaborato a lungo con il trombettista Marco Tamburini e con i Three Magic Beans prima di essere «scoperto» a Siena Jazz da Enrico Rava che lo ha ingaggiato nel 2004 per un gruppo di giovanissimi con Bigoni, Corini e col pianista Giovanni Guidi. Più recentemente Maniscalco ha registrato e suonato dal vivo con moltissimi jazzisti italiani tra cui Stefano Battaglia, Francesco Bearzatti, Emanuele Cisi e Paolo Birro. Ha suonato la batteria nel disco di Marco Parente *La riproduzione dei fiori* (Woland 2011). ●